



PETIZIONE POPOLARE

Al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Ministro per l'Ambiente.

I sottoscritti cittadini

-Considerato che il nuovo Trattato di Lisbona della UE in vigore dal 13/12/2007 all'articolo 13 sul Funzionamento della UE, sotto il Titolo II "Provvedimenti aventi applicazione generale", recita: *"Nel formulare e implementare le politiche sull'agricoltura, pesca, trasporti, mercato interno e ricerca, l'Unione e gli Stati Membri devono, poiché gli animali sono esseri senzienti, porre attenzione totale alle necessità degli animali, sempre rispettando i provvedimenti amministrativi e legislativi degli Stati Membri relativi in particolare ai riti religiosi, tradizioni culturali ed eredità regionali."*

-Considerato altresì che già il programma di governo dell'Unione del 2006, affermava *".. in linea con la normativa comunitaria ed alla luce dei più recenti studi scientifici in materia, occorre promuovere e favorire la ricerca effettuata con metodi alternativi all'utilizzo di animali e progressivamente abolire la ricerca e la sperimentazione che ne facciano uso"*, e proponeva *"..la difesa e la piena applicazione della legge n. 157 del 1992, e il rispetto delle direttive comunitarie in materia di caccia"*, nonché la revisione della normativa sul benessere degli animali negli allevamenti, stabilendo *"..rigidi principi etologici per salvaguardare il benessere di tutti gli animali utilizzati dall'industria zootecnica durante l'allevamento, il trasporto e la macellazione, prevedendo efficaci strumenti di controllo e monitoraggio...."*,

CHIEDONO

che vengano inserite nel programma di governo e realizzate le seguenti iniziative legislative

1. Riconoscimento degli animali quali esseri senzienti (ossia capaci di provare sentimenti e di soffrire), mediante proposta di inserimento di tale principio nella **Carta costituzionale** (v. **Nuovo Trattato dell'Unione Europea**).

2. Modifiche alla legge sulla "vivisezione" (D. Lgs n. 116 del 1992).

a. Rendere obbligatori i **metodi alternativi** validati a livello europeo dall'ECVAM e/o dall'OCSE.

b. Abolire la possibilità di deroga per la **sperimentazione senza anestesia** (a meno che il test non sia obbligatoriamente previsto dai protocolli U.E.).

c. Abolire la possibilità di deroga per l'**utilizzo di animali nella didattica**, in osservanza anche della L. 413/93 sull'obiezione di coscienza che impone agli atenei (art. 4 comma 3): *".....modalità di insegnamento che non prevedano attività o interventi di sperimentazione animale per il superamento dell'esame."*

d. Abolire la possibilità di sperimentare su **cani, gatti, cavalli e primati non umani**, come primo passo verso l'abolizione per tutte le specie. (A livello normativo europeo, infatti, per i test "obbligatori" è sufficiente sperimentare su due sole categorie, ossia: "roditori e non roditori").

e. Vietare **immediatamente** l'utilizzo di animali per i test dei **prodotti cosmetici o dei loro componenti**, e la commercializzazione e vendita al pubblico di tali prodotti o loro ingredienti testati su animali (le deroghe in materia previste dalla relativa direttiva U.E. rendono di fatto spesso inapplicabili tali divieti anche dopo il 2013).

f. Vietare l'utilizzo di animali per i test dei prodotti ad **uso bellico o sportivo** (es. caccia).

g. Rendere obbligatorie le **norme minime di alloggiamento e di cura** per gli animali negli stabulari previste all'**Allegato II** del suddetto decreto legislativo (oggi, dopo ben 15 anni, ancora non obbligatorie).

h. Abolire la possibilità di deroga per la **cattura di animali allo stato selvaggio**.

i. Includere tra le specie protette del suddetto decreto anche gli **invertebrati**, in quanto esseri in grado di soffrire (oggi senza protezione alcuna).

j. Escludere dai **corsi di formazione** del personale addetto contemplato nel suddetto decreto qualunque metodologia che possa provocare sofferenze o morte agli animali utilizzati.

k. Estendere le **misure di protezione** previste nel suddetto decreto a **qualsiasi campo applicativo** (formazione, inchieste medico-legali, ecc..., oggi non contemplate nella direttiva CE 86/609 in riferimento).

l. Inserire la possibilità di effettuare **sopralluoghi "senza preavviso"** da parte degli enti preposti al controllo del rispetto delle disposizioni del suddetto decreto.

3. Modifiche alla legge sui "maltrattamenti" (L. 189 del luglio 2004).

a. Eliminare l'art. 3 della legge 189/04, affinché la legge **venga applicata** anche ai casi previsti dalle **"leggi speciali"** (caccia, pesca, allevamento, trasporto, ecc..), ed alle **manifestazioni storiche e "culturali"** oggi autorizzabili dalla Regione competente.

b. Modificare l'art. 727 del codice penale (Abbandono di animali), modificato dalla legge suddetta (v. art.1), eliminando dalla fine della frase **"detenzione di animali in condizioni incompatibili con la loro natura..."** le parole **".. e**

produttive di gravi sofferenze”, che lo rendono praticamente inapplicabile, ed inserire tali reati nella stessa legge 189/04, abolendo l’art. 727.

c. Abrogare il limite posto alle **guardie volontarie**, che nella attuale formulazione della legge rivestono il ruolo di polizia giudiziaria per i **solì** animali d’affezione (precedentemente non esisteva tale limite).

4. Modifiche alle leggi sulle pratiche venatorie. (L. 157/92 e relative leggi regionali).

a. Vietare la pratica dell’uccellazione (l’uso di reti è anche vietato dalla direttiva 79/409 CEE), e l’uso di richiami vivi.

b. Estendere la protezione della L. 157/92 a tutti gli uccelli migratori.

c. Ridurre il periodo di apertura della caccia escludendo i giorni festivi, e vietarla a meno di 1 km (e non 100 metri, come oggi) dai centri abitati, almeno ai fini della sicurezza dei cittadini.

d. Vietare la caccia nei terreni privati, salvo autorizzazione del proprietario, e nelle aziende agricole e agrituristiche, nei parchi e nelle aree protette.

e. Escludere la caccia dai finanziamenti del CONI, che oggi riceve quale “attività sportiva”.

5. Modifiche alle leggi speciali su circhi, zoo e manifestazioni con uso di animali. (V. norme specifiche).

Vietare la detenzione e l’utilizzo di nuovi animali per circhi, zoo e acquari, l’utilizzo di animali nelle feste popolari o religiose, e nelle fiere e manifestazioni nazionali o locali.

6. Modifiche alla legge sulla detenzione di animali esotici (L. n. 150 del 7.2.1992 e segg.).

Vietare l’importazione e la detenzione di animali esotici (salvo quelli già presenti sul territorio nazionale, che andranno dichiarati).

7. Modifiche alla legge sulla macellazione (D. Lgs n. 333 del 1.9.1998).

Avviare trattative con i responsabili delle comunità religiose ebraiche e islamiche per risolvere il problema della macellazione senza stordimento. Vietare la macellazione “rituale” in luogo pubblico (come proposto dal Comitato Nazionale per la Bioetica).

8. Modifiche alla legge c.d sul “randagismo” (L. 281 del 91).

Introdurre serie sanzioni per le ASL e i Comuni che non rispettano quanto previsto dalla legge 281/91 e dai relativi regolamenti regionali. Estendere le sanzioni previste dalla legge 189/04 (maltrattamenti) ai responsabili della detenzione di animali in canili o stabulari in condizioni sanitarie e etologiche insufficienti.

9. Modifiche alle leggi sulle pratiche di allevamento (in generale).

A titolo esemplificativo, essendo l’elenco troppo lungo, si citano: lo spiumaggio delle oche da vive, il taglio del becco ai volatili, le mutilazioni ai maiali, l’alimentazione priva di ferro ai vitelli, la costrizione degli animali in ambienti super affollati o angusti, la negazione delle esigenze etologiche delle specie, ecc.

SI PREGA COMPILARE IN STAMPATELLO

(Inviare a : Movimento Antispecista, Via Principale,11 – 20050 Correzzana (MB))

Nome	Cognome	Indirizzo	Città	firma	data
------	---------	-----------	-------	-------	------

_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____

Ai sensi dell’ art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali saranno trattati in ottemperanza al Codice di protezione dei dati personali, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati **per le sole finalità della presente petizione**. Per esercitare i diritti previsti dall’art. 7 del citato dlgs , rivolgere richiesta scritta a: Movimento Antispecista, Via Principale 11, 20050 Correzzana (MB), o tramite e-mail all’indirizzo: comunicazioni@antispec.org . Stampato da: Movimento Antispecista, Correzzana (v. 1.2.2008).